

# VINCENZO

Prot. 103 / V / 17



# BERTOLONE

**Per Grazia di Dio e della Sede Apostolica  
Arcivescovo Metropolita di Catanzaro – Squillace**

## **DECRETO DELL'ARCIVESCOVO PER INDIRE LA VISITA PASTORALE**

**Carissimi presbiteri, diaconi, persone di vita consacrata e fedeli, grazia e pace a voi in abbondanza.**

Con molta gioia e perché i doni del Signore abbondino sempre più in questa Santa Chiesa di Catanzaro-Squillace, vi annuncio la Visita Pastorale, che avrà il suo solenne inizio domenica 28 gennaio 2018, nella Parrocchia “San Giovanni” di Catanzaro.

Il tema che accompagnerà la mia Visita è: *“Una Chiesa lieta col volto di madre”*. Difatti, una priorità del Vescovo in visita pastorale è quella di incoraggiare i fedeli a sentirsi parte di una comunità parrocchiale che accoglie e genera alla fede: un invito a rafforzare nei fedeli il senso di appartenenza alla comunità, e, con ciò stesso, il senso di apertura gioiosa alla missione e alla testimonianza; un invito rivolto anche a chi non si sente parte della Chiesa, perché possa vedere nella parrocchia una comunità dalle porte aperte, pronta ad accogliere, accompagnare e integrare, capace di dialogo e di impegno fraterno nella città degli uomini.

Nella missione popolare (che ogni parrocchia deve predisporre prima della visita e nella circostanza garantire un numero adeguato di presbiteri per la Confessione) il tema generale potrebbe essere così declinato: una Chiesa in comunione fraterna; la centralità dell'Eucaristia; la Parrocchia, una famiglia di famiglie; la premura della madre-Chiesa per i giovani; la carità; la religiosità popolare; la grazia; la coscienza; la libertà; il peccato etc.

Temi che possono essere sviluppati da presbiteri della diocesi o da presbiteri di altre diocesi.

La Visita Pastorale è un evento di grazia che riflette in qualche misura quella specialissima visita con la quale il “Supremo Pastore” (1 Pt 5,4), Gesù Cristo, “guardiano delle nostre anime” (1 Pt 2,25), ha visitato e redento il suo popolo (Lc 1,68) e continua a visitarci col dono del suo Spirito (cf. Mt 28,20; Gv 14,16-17). Essa è *“una delle forme, collaudate dall'esperienza dei secoli, con cui il Vescovo mantiene contatti personali con il Clero e con gli altri membri del Popolo di Dio. È occasione per ravvivare le energie degli operai evangelici, lodarli, incoraggiarli e consolarli. È anche occasione per*

*richiamare tutti i fedeli al rinnovamento della propria vita cristiana e ad un'azione apostolica più intensa*” (Direttorio per il Ministero Pastorale dei Vescovi, 221).

Vengo, dunque, con amore paterno e materno, a visitarvi nelle vostre comunità parrocchiali per ringraziare con voi il Signore, per sostenervi nella speranza, per verificare il vostro cammino e approfondire la conoscenza di questo nostro amato popolo, così da crescere sempre più nella fedeltà al Signore, nell'amore fraterno, nell'esercizio della misericordia, nella testimonianza della carità e nell'annuncio del Regno di Dio. Sarò con voi per rendere più efficace l'opera di Cristo Buon Pastore, in questa Chiesa di Catanzaro-Squillace che «*mi è diventata cara nel Signore*» (cf. 1 Ts 2,8), per essere a Sua immagine Padre, Maestro e Pastore (cf. *Christus Dominus*, 2).

Apprezzo e sostengo la fatica ministeriale dei presbiteri, principali collaboratori del servizio episcopale; incoraggio con fiducia le persone di vita consacrata nella loro esistenza di contemplazione, orazione ed azione; mi rallegro dell'entusiasmo evangelico e della dedizione pastorale, spesso umile e nascosta, di tanti fedeli laici. A questi figli diletti e a tutto il Popolo di Dio desidero rivolgermi, come ministro del Vangelo, principio e fondamento dell'unità e della comunione (cf. LG, 23), incontrandoli con i sentimenti di Cristo per entrare nella loro vita, fatta di gioie e di attese, per rivolgere a tutti un invito alla speranza (cf. *Pastores gregis*, 46).

In fedeltà all'insegnamento del Concilio Vaticano II, e in conformità ai cann. 396-398 del CJC.

## INDICO

### NELL'ARCIDIOCESI METROPOLITANA DI CATANZARO-SQUILLACE LA VISITA PASTORALE

che, con la grazia di Dio, svolgerò secondo il calendario che sarà pubblicato, e con la quale mi prefiggo il raggiungimento dei seguenti obiettivi particolari:

- a) incoraggiare tutte le comunità a promuovere un rinnovato incontro con Cristo Gesù, Salvatore e Redentore;
- b) sostenere l'azione materna e gioiosa della Chiesa in tutte le situazioni personali e comunitarie delle Parrocchie del nostro territorio;
- c) valorizzare nel Popolo di Dio la corresponsabilità e la partecipazione agli organismi parrocchiali e diocesani e favorire la ministerialità di tutti i fedeli nei vari settori della pastorale e della missione gioiosa nel mondo;
- d) promuovere la comunione ecclesiale, intensificando il dialogo, il discernimento comunitario e la collaborazione e riscoprire, infine, la dimensione comunionale della diocesi e il valore della condivisione.

Ai sensi del can. 396, §1 del CJC, sentito il Consiglio episcopale il 14 luglio 2017, ho nominato Segretario Generale della Visita Pastorale e della commissione (composta dal Vicario generale, dai Vicari episcopali e foranei e dal segretario di forania) il Rev. Sac. Don Maurizio Aloise coadiuvato da un presbitero per ogni forania indicato dal Vicario foraneo che lo aiuterà in tutto. Alla suddetta commissione relazioneranno:

- a) la commissione amministrativa formata dall'economista diocesano e da don Francesco Munizzi che esamineranno i libri contabili e le eventuali questioni economiche ed amministrative;
- b) la commissione dei beni culturali composta da don Massimo Cardamone e da don Maurizio Franconiere. Hanno il compito di esaminare le questioni di carattere amministrativo, la verifica dello stato di conservazione delle chiese, delle suppellettili, dei beni liturgici e artistici, dei libri degli archivi parrocchiali e delle strutture pastorali (cf. *Apostolorum successores*, 222);
- c) il Vicario episcopale e foraneo con il responsabile di ogni organismo della diocesi (pastorale giovanile, ufficio catechistico, ecumenismo, caritas, movimenti etc..) che verificheranno l'attività formativa dei catechisti/e, e quant'altro ordinariamente si svolge in ogni parrocchia.

Per accompagnarmi in questo atto del mio ministero episcopale, come dettato dal CJC, can. 396, §2, intendo avvalermi della presenza del Vicario o del Provicario generale e dei Vicari episcopali di zona come Convisitatori.

Durante tutto il tempo della Visita pastorale i Santuari di Porto, di Torre di Ruggiero, la comunità contemplativa di Squillace e quella dei Certosini di Serra San Bruno, stabiliscano un momento di preghiera quotidiano e settimanale coinvolgendo anche gruppi. Ogni parroco oltre che nell'Eucaristia e nella preghiera personale invochi lo Spirito del Signore ogni giorno al momento della preghiera dei fedeli e legga con i fedeli la preghiera per la visita pastorale.

Chiediamo al Signore, con spirito concorde, che la Chiesa che è in Catanzaro-Squillace possa crescere nell'annuncio gioioso della Misericordia, nella comunione fraterna e sappia riconoscerLo presente nella storia per rendere credibile la testimonianza della nostra speranza.

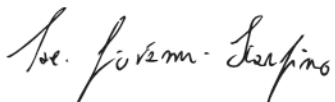
A tutti chiedo di volermi accompagnare con la preghiera.

Affidandovi alla Beata Vergine Maria e ai nostri venerati Patroni, San Vitaliano e Sant'Agazio, di cuore vi benedico uno ad uno.

Dalla Sede arcivescovile, 8 settembre 2017

Natività della Beata Vergine Maria

+   
✠ Vincenzo Bertolone



Don Giovanni Scarpino  
Cancelliere arcivescovile